

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO-
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN " M E S A G N E,,

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizi 1961/62 -1962/63
1963/64.=

IMPORTO DEL PROGETTO £. 130.000.000.=

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giusto il dispo-
sto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazio-
ne.=

Il suolo prescelto offerto dal Comune, con deli-
bera n° 50 del 19/11/62, ^{GPA 31/1/63 n° 5310/4} è posto in zona salubre
alla periferia del Paese ma in zona fornita da tut-
ti i servizi pubblici necessari.=

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia-
si periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di terreno calcareo con strato superficiale di terreno vegetale.=

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso e della superficie di mq. 9,10, nonchè di un orticello nella parte posteriore e di un giardino nella parte anteriore.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussolo; scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture; sono stati ese

guiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo-cementizio a 200, con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto a laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su adatto solaio formante vespaio regolarmente armato.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi d'ispezione forniti di sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica.=

Gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina

rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno, a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, Bidet, bucataio, presa diretta per acqua.=

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compresi servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previsti cinque accoppiamenti uguali comprendente ognuno 6 alloggi per un totale quindi di 30 alloggi così composti : 10 alloggi da 3 camere ed accessori, 10 da 4 camere e 10 da 5 camere ed accessori della superficie rispettivamente di mq. 87, 100, 121; poichè la cucina ha la superficie di mq. 9,80, in base alla circolare Ministeriale n° 10200 del 14/8/1948, viene considerata come vano; poichè gli altri accessori contano per due vani, il numero dei vani contabili risulta di $10 \times 6 = 60$; $10 \times 7 = 70$; $10 \times 8 = 80$ totale 210 vani.=

La cubatura è in cifra tonda di mc. 9.045.=

La spesa prevista è di L. 130.000.000 suddivisa in L. 117.750.000 a base d'asta ivi compresa la somma di L. 6.750.000 per lavori di sistemazione esterna e L. 12.250.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 1.800.000 per allacciamenti ai pubblici servizi, L. 5.887.500 per spese generali e L.

re 4.562.500 per imprevisti, con un costo unitario
in cifra tonda per vano di £. 111.000.000 : 210 = £1
re 524.000.= ed il costo unitario a mc. è di £ i r e
111.000.000 : 16.800 = 6.620.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici.=

BRINDISI, marzo 1963.=

L'INGEGNERE

VISTO:

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo VALLARINO)

